

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.887	165.528	3,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	23	551	4,2%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	58	113	524	161	395	603	139	225	56	2.274	46,5%
Uomini	102	147	513	138	424	867	124	190	108	2.613	53,5%
Classe di età											
fino a 34 anni	20	37	140	15	103	249	36	51	26	677	13,9%
da 35 a 49 anni	58	82	382	97	297	484	73	174	67	1.714	35,1%
da 50 a 64 anni	79	133	482	174	397	689	147	172	68	2.341	47,9%
oltre i 64 anni	3	8	33	13	22	48	7	18	3	155	3,1%
Totale	160	260	1.037	299	819	1.470	263	415	164	4.887	100,0%
incidenza sul totale	3,3%	5,3%	21,2%	6,1%	16,8%	30,1%	5,4%	8,5%	3,3%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	8,1%	10,2%	4,5%	3,1%	3,4%	6,2%	1,5%	2,0%	7,9%	4,9%	
di cui con esito mortale	1	3	3	1	2	8	2	3	-	23	

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 227 casi (+4,9%), di cui 92 avvenuti a marzo, 49 a febbraio e 42 a gennaio del 2021, 16 a dicembre e 17 a novembre del 2020, i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (inferiore a quello nazionale pari al +5,6%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini relativi quelle di Caltanissetta, Agrigento e Trapani. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 28,6% dei 4.887 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, gennaio 2021 e dicembre scorso. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (1 decesso a febbraio 2021, l'altro a dicembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,0% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, tutti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, guardie giurate e vigili urbani.

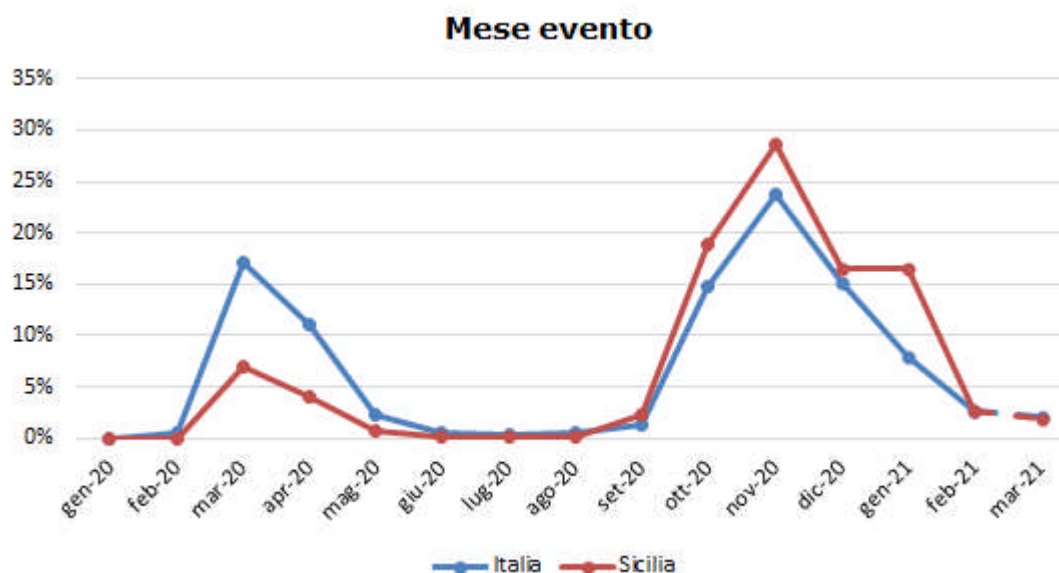
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 92,5% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,8%), la Navigazione (2,5%) e l'Agricoltura (0,2%);
- l'83,1% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (76,0% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,9%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,4%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,4%) spicca l'industria alimentare.

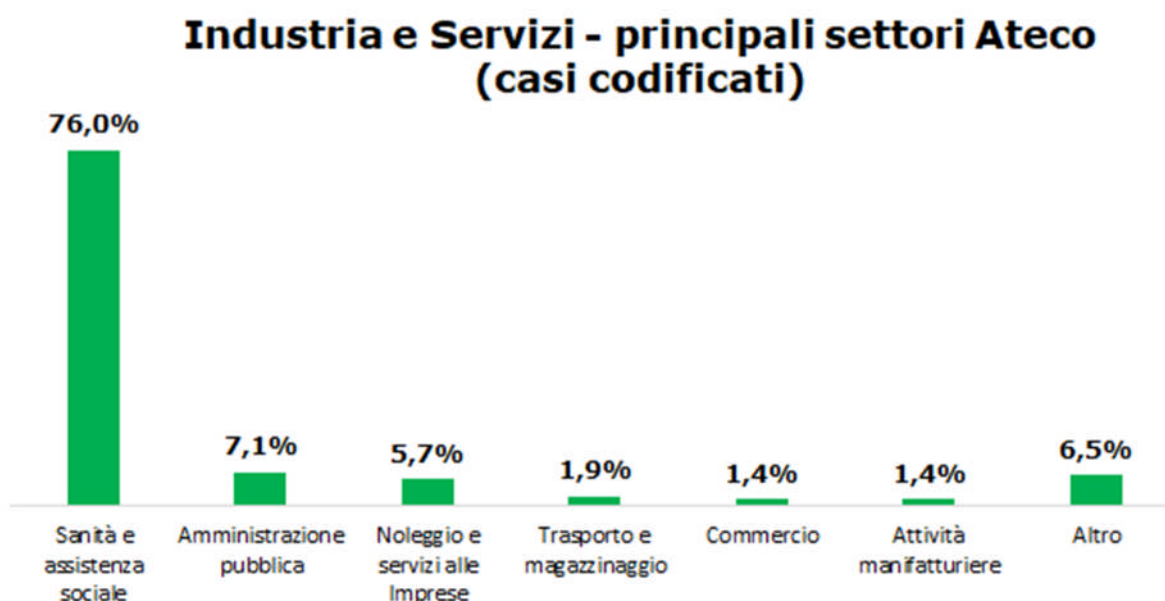
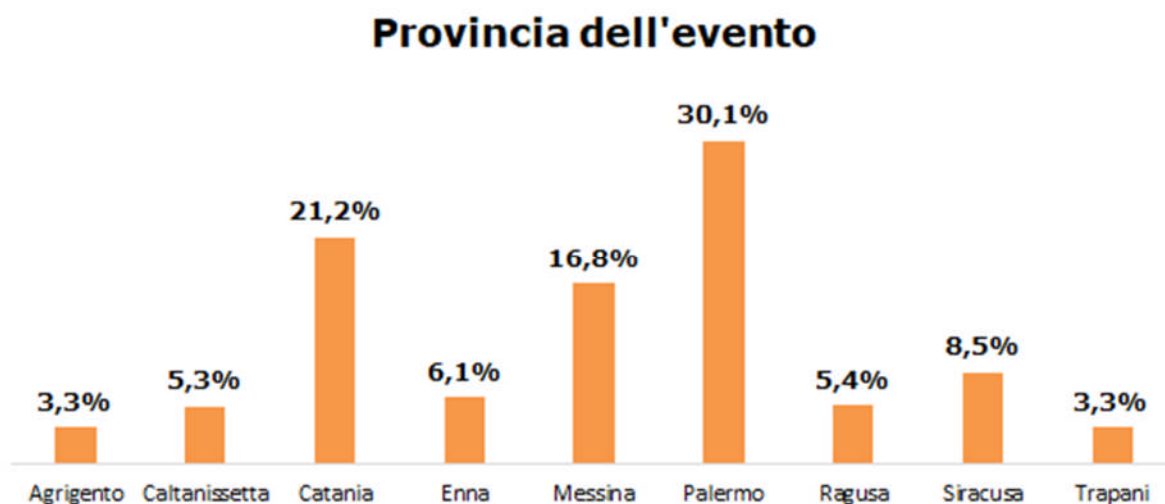
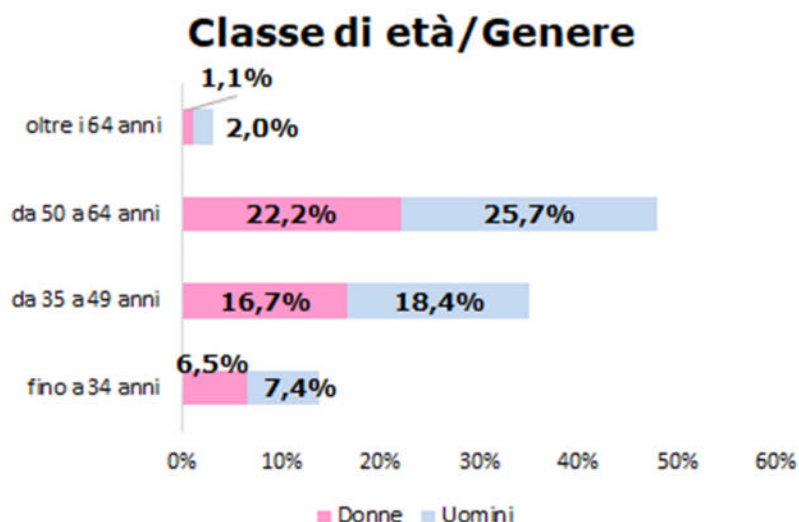
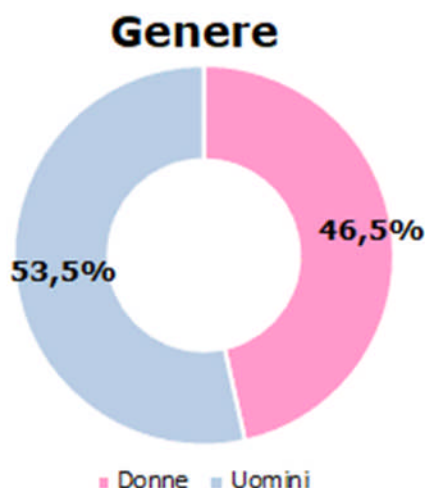
I decessi, per più della metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 4.887, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)



Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)
